



Relazione sulle attività dell' Associazione "La Città dei Colori"

Anno sociale 2019- 2020

L'anno 2020 passerà alla storia, non solo personale ma anche nazionale, anzi mondiale, come l'anno in cui il Covid 19, ha spazzato via tutte le nostre sicurezze. La pandemia ha annullato tutti i nostri programmi, ci ha rubato il futuro e ha messo in discussione le nostre poche certezze.

Preoccupazione e stanchezza sono i sentimenti che si sono impossessati di ognuno di noi.

I nostri ragazzi, e non solo, le rispettive famiglie, i soci, tutti noi siamo stati colpiti duramente dalla pandemia che ha stravolto la quotidianità, ha creato tante lacune, ha generato paura nel futuro, ha spazzato via il nutrito programma delle attività dell'anno sociale, ha soffocato i sogni.

Ci siamo trovati a vivere in un tempo sospeso, tra la speranza di tornare presto alle vecchie abitudini e la paura nei confronti del domani.

Abbiamo avuto l'impressione che il 2020 sia stato un anno "buttato" e i sentimenti prevalenti, non essendo ancora usciti dalla pandemia, sono stanchezza, incertezza, irritabilità, ansia, disorientamento, scoraggiamento.

I ragazzi, dopo tanti mesi di distanziamento sociale, stanno perdendo i punti di riferimento e chiedono un salvagente per non affondare.

Avendo a cuore le loro sorti abbiamo cercato di ascoltarli, sostenerli, abbiamo cercato, nei limiti del possibile, di dare loro le risposte che cercavano e li abbiamo aiutati a sostenere questa situazione inaspettata a cui non eravamo preparati.

In parole povere abbiamo cercato di non lasciarli soli. In che modo? Abbiamo creato incontri settimanali sulla piattaforma Zoom, creando a volte un salotto dove ognuno racconta la sua, dove si scherza, si ride, altre volte proponendo giochi vari, oppure realizzando proposte creative ideate da loro.

I ragazzi erano contenti, aspettavano con ansia il momento dell'incontro, erano orgogliosi di essere riusciti a fare delle cose che, mesi prima, nessuno aveva mai pensato di fare, si sentivano gratificati, esultavano per i successi ottenuti.

Questo nuovo modo di incontro ci ha fatto vedere una luce in fondo al tunnel, ci ha dato una speranza. Una speranza che ha reso più facile sopportare i sacrifici che tutti siamo costretti a fare per permettere che non ci sia un andamento naturale dell'epidemia ma, al contrario, per far sì che l'epidemia venga controllata e che la velocità di circolazione del virus sia tenuta il più bassa possibile in modo tale da evitare le drammatiche note conseguenze, in attesa del tanto atteso vaccino.

Durante la pandemia abbiamo scoperto che la rete ormai è uno spazio pubblico fondamentale: videochiamate, informazione, servizi, intrattenimento ecc. Chi si può permettere un'adeguata connessione si sta avviando verso un nuovo modo di condividere.

Anche noi Soci della Città dei Colori abbiamo cercato di trasformare un limite, il non incontrarci più in presenza, per via del distanziamento sociale, in un'opportunità straordinaria: far scoprire l'uso corretto e i vantaggi della tecnologia ai nostri ragazzi... almeno così ci sembrava.

Però, con lo scorrere dei mesi, ci siamo resi conto che :

- Il solo accesso non è sufficiente, i nostri ragazzi, più di altri, hanno bisogno del contatto fisico di guardarci negli occhi. Durante gli incontri in remoto mi si stringeva il cuore nel vedere alcuni ragazzi che abbracciavano il computer quando sullo schermo appariva il volto del loro amico del cuore oppure un volontario a cui sono più legati. Abbiamo toccato con mano che internet, per quanto utile e prezioso, non si sostituirà mai alla "vita vera". Pertanto, sarà nostra premura, appena ci sarà possibile, tornare a incontrarci in presenza.
- Durante gli incontri non erano presenti tutti i nostri ragazzi, anche se la rete è ritenuta ormai un diritto indispensabile e come tale deve essere garantita a tutti... L'assenza di alcuni ragazzi per noi Soci ha rappresentato un punto di debolezza, l'anello mancante della catena della solidarietà. Perché non sono stati presenti? : - Genitori anziani non in grado di usare i mezzi tecnologici, -grado di handicap, -mancanza di mezzi tecnologici, -mancanza o inadeguata connessione, -non condivisione o inutilità di questo tipo di incontro (in remoto), nonostante sia sotto gli occhi di tutti che la pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione delle nostre vite e che internet è sempre più un bene comune. È il "digital divide", cioè il divario digitale che in questa corsa forzata alla digitalizzazione ha aumentato le disuguaglianze.

Oltre agli incontri in remoto sulla piattaforma, il Direttivo dell'Associazione, nonostante il distanziamento sociale, ha realizzato:

- Per Pasqua la distribuzione delle uova di cioccolato, con un biglietto di auguri, a domicilio, a cura di alcuni soci autorizzati dal COC (Centro Operativo Comunale);
- Distribuzione, a domicilio, a cura di alcuni volontari, di mascherine, realizzate da alcune socie, in occasione dell'anniversario della nascita dell'Associazione, il 25 novembre;

- Partecipazione alla Celebrazione Eucaristica in occasione dell'anniversario della nascita dell'Associazione, il 25 novembre, presso la Chiesa della Divina Provvidenza, seguita in presenza dalla maggior parte dei ragazzi e dei soci volontari e in streaming da coloro che non hanno potuto presenziare;
- Distribuzione di presepi di cioccolato, con biglietto augurale, a cura di alcuni soci, vestiti da Babbo Natale, con la realizzazione di un video, proiettato poi durante uno degli incontri con i ragazzi e postato sul sito dell'Associazione;
- Distribuzione, a domicilio, di mascherine personalizzate, fatte realizzare da uno dei nostri volontari;
- Tombolata online, in occasione della festa dell'Epifania, con ricchi premi, ritirati dai vincitori presso il supermercato Despar ;
- Realizzazione di un video da parte dei nostri ragazzi, durante il periodo di lockdown, postato sul sito;
- Realizzazione di un video, a sorpresa, da parte dei nostri ragazzi, in occasione dell'anniversario dell'Associazione.

Da dove ripartire per guardare al futuro?

Dobbiamo spalancarci al cielo aperto, all'orizzonte che dà senso alla fatica, dobbiamo essere capaci di abbandonare la terra ferma per inoltrarci nel mare spesso agitato e a volte sconosciuto. Non è certo un'impresa facile.

I successi ottenuti finora non comportano affatto un "sedersi sugli allori", ma viceversa un rimettersi in cammino, un rimettersi in gioco. Questa dimensione di "itineranza" ci renderà capaci di cogliere i segni dei tempi, e di discernere gli strumenti e le strategie più adatti per continuare a crescere nel mondo di oggi.

I 10 anni passati non sono solo l'inizio, sono l'inizio di un percorso difficile, da costruire, ma radicato nella forza e nella potenza del volontariato dove si gioca ancora il futuro dell'Associazione.

Tutti i soci ci credono e sono pronti a ricominciare con la dinamicità e la creatività che li ha sempre distinti.

Ad maiora semper!

ATTUALE DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

SOGGETTI CHE RICOPRONO LE CARICHE ASSOCIATIVE

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| • Sig.ra Villani Grazia | presidente |
| • Sig.ra Esposto Libera Maria Anna | vice presidente |

- Sig.ra d'Aries Clara segretario
- Sig. ra La Marca Micaela tesoriere
- Sig.ra Cinelli M.Rita consigliere
- Sig. Liemonte Emilio consigliere
- Sig. Valente Nicola consigliere

il collegio dei Probiviri stabiliscono che sia composto da tre persone e precisamente:

- Sig.ra Americo Flaviana presidente
- Sig.ra Ciavarella Arcangelina
- Sig.ra Sasso Antonella

Il Collegio dei Revisori Contabili stabiliscono che sia composto da tre persone e precisamente:

- Sig. Villani Luigi presidente
- Sig. Villani Delle Vergini Felice Ciro
- Sig. Dalfino Stefania

Generalita' dei soggetti ricoprenti le suddette cariche

- Americo Filomena, casalinga, nata a San Severo il 30/05/1967, ed ivi residente in P.zza L. Severino, n° 38, CF:MRCFMN67E70I158R; cell. 3290804380
- Ciavarella Arcangelina, casalinga, nata a San Marco in Lamis il 26/05/1959, residente in San Marco in Lamis, via Zannotti, 42, CF: CVRRNG59E66H985W
- Cinelli Maria Rita, assistente sociale, nata a San Severo il 14/10/1962 ed ivi residente in via Soccorso, 256, CF: CNLMRT62R54I158C.
- d'Aries Clara, insegnante, nata a San Severo (FG) il 06/06/1949, residente a San Severo in via Altamura n°30, CF: DRSCLR49H46I158P;- cell.3349982332
- Dalfino Stefania Antonietta, casalinga, nata a San Severo, il 26/12/1969, ed ivi residente in via Pilla Umberto, n° 3, CF: DLFSFN69T66I158K;-cell. 3291320189
- Esposto Libera Maria Anna, medico chirurgo, nata a Monte Sant'Angelo (FG), il30/03/1956, e residente a San Severo, in via Nettuno N° 13, CF: SPSLRM56C70F631V;
- La Marca Micaela, docente in pensione, nata a Monte Sant'Angelo il 20/03/1951, residente in via Pelosi n° 11, CF: LMRMMC51C60F631B
- Liemonte Emilio, operaio carpentiere, nato a San Severo il 08/01/1963 e residente a Termoli in via Ticino 1 G, CF:LMNMSV63A08I158V
- Sasso Antonella Idea, diploma magistrale, nata San severo il 14/03/1976, ed ivi residente in via Salvatore Postiglione n°6, CF: SSSNNL76C54I158E;
- Valente Nicola, agente di commercio, nato a Termoli il 08/01/1963 ed ivi residente in P.zza L. Severino, n° 38, CF: VLNNCL89P21L113S

- Villani Delle Vergini Felice Ciro, coltivatore diretto, nato a San Marco in Lamis (FG), il 18/06/1958, ed ivi residente in via M. Zannotti n° 42, CF:VLLFCC58H18H9850;
- Villani Grazia, medico chirurgo, nata a San Marco in Lamis (FG), il 29/11/1952, e residente a San Severo, in via Curtatone, n° 26, CF: VLLGRZ52S69H985L;
- Villani Luigi, consulente del lavoro, nato a San Marco in Lamis (FG), il 28/08/1975, ivi residente in via L. Lama, n° 6, CF: VLLGU75M28H985Z.

N.B.: tutti i soci, sono volontari, e prestano il proprio servizio a titolo gratuito. Versano una quota associativa, a scadenza annuale, che va a coprire l'Assicurazione, obbligatoria, del volontariato.

San Severo, 11.02.2021

ASSOCIAZIONE
"La città dei colori"
Il Presidente
Dr. Grazia Villani

IL PRESIDENTE

(Grazia VILLANI)

